Scritto da Red.
Venerdì 23 Ottobre 2026 08:32




MONTELLA – I carabinieri della stazione di Montella, a conclusione di specifiche indagini, hanno deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino un 40enne di Foggia ritenuto responsabile del reato di truffa ai danni di una giovane del posto.

Le indagini sono scaturite dalla denuncia-querela sporta da una 20enne residente in un paese dell'Alta Irpinia. La ragazza aveva pubblicato un annuncio online per la vendita di un trattore agricolo e, lo scorso 8 luglio, era stata contattata dall'indagato che si era mostrato fortemente interessato all'acquisto del mezzo.

Una volta pattuito il prezzo, l'uomo si è presentato per il ritiro del veicolo, consegnando alla venditrice la ricevuta di un bonifico bancario dell'importo di 12.000 euro a saldo dell'operazione. Tuttavia, la distinta di pagamento è risultata successivamente essere stata abilmente contraffatta. Subito dopo aver preso in consegna il mezzo agricolo, il finto acquirente si è allontanato, facendo perdere le proprie tracce e rendendosi irreperibile.

Gli accertamenti investigativi condotti dai militari dell'Arma hanno permesso in breve tempo di smascherare il raggiro e di identificare compiutamente l'autore della truffa.

Il comando provinciale dei carabinieri di Avellino rinnova l'invito a prestare la massima attenzione durante le compravendite tra privati online, raccomandando di verificare sempre, attraverso la propria filiale bancaria o il proprio home-banking, l'effettivo accredito delle somme prima di procedere alla consegna della merce, non fidandosi di semplici distinte cartacee o screenshot forniti dagli acquirenti.

In tali casi è fondamentale contattare e segnalare immediatamente ogni situazione sospetta al 112 o al più vicino Comando dell'Arma.

L'episodio conferma l'importanza dell'attività di prevenzione portata avanti dai carabinieri attraverso l'iniziativa "Difenditi dalle truffe", rivolta non solo agli anziani, ma anche a familiari, vicini di casa, operatori pubblici e privati, affinché possano svolgere un ruolo attivo nella tutela delle persone più fragili. La collaborazione dei cittadini resta uno strumento fondamentale per contrastare efficacemente questo odioso fenomeno.